

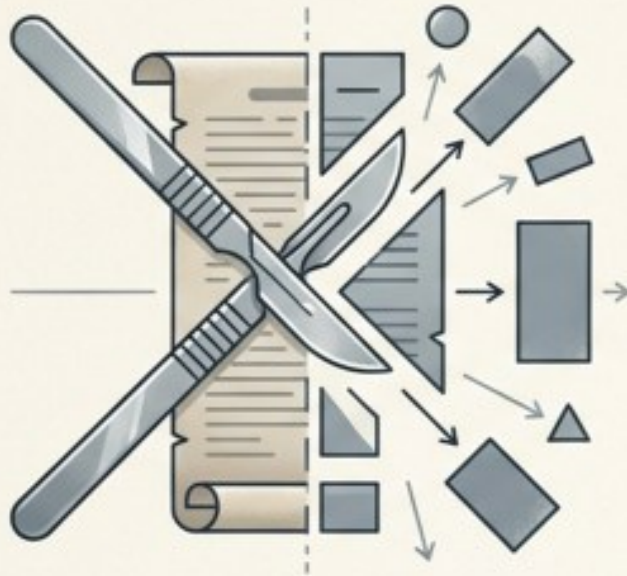


# L'Arte del Racconto e la Rifigurazione del Tempo

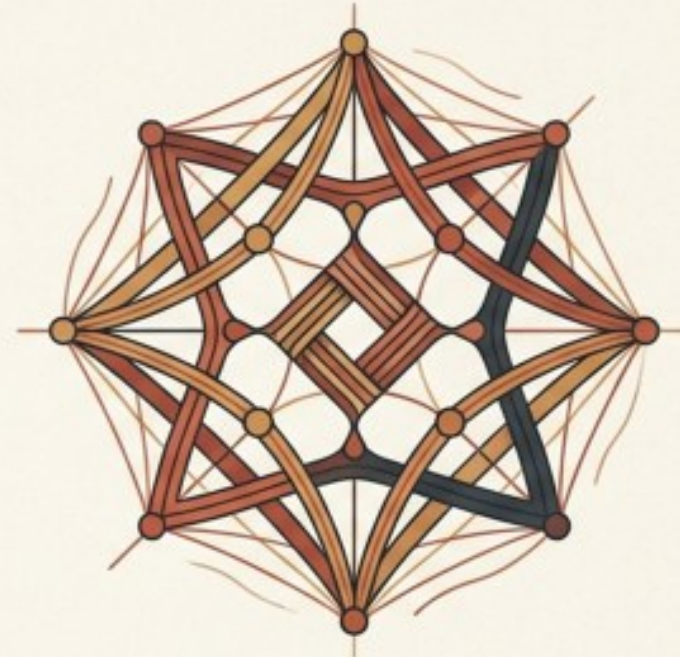
Narratologia ed ermeneutica dello Storytelling Biblico

a cura di Don Lorenzo Voltolin

## Dalla frammentazione all'unità organica



Egesi Tradizionale



Analisi Narrativa

La Bibbia si presenta come un immenso intreccio narrativo, dalla Creazione all'Apocalisse. La scelta di narrare storie non è casuale. Il racconto possiede una forza sovversiva unica: manda in frantumi le nostre difese ideologiche attraverso l'immedesimazione. Non elenca i freddi attributi di Dio, ma ce li mostra in azione.

# L'aporia del tempo e la soluzione del racconto

Esiste una frattura filosofica profonda tra il tempo dell'universo e il tempo vissuto dall'uomo.

## Tempo Oggettivo (Aristotele)

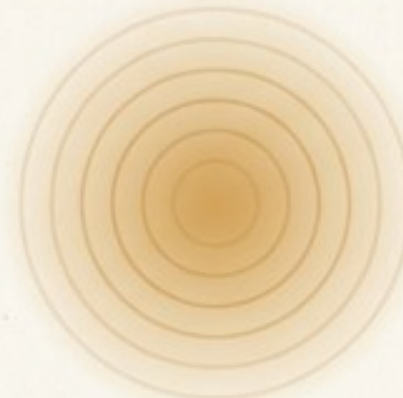


Misurabile, astronomico, una linea di "prima" e "dopo".  
Limite: Manca di dimensione esistenziale.



La frattura viene sanata dal racconto.  
Il racconto "umanizza" il tempo.

## Tempo Soggettivo (Agostino)

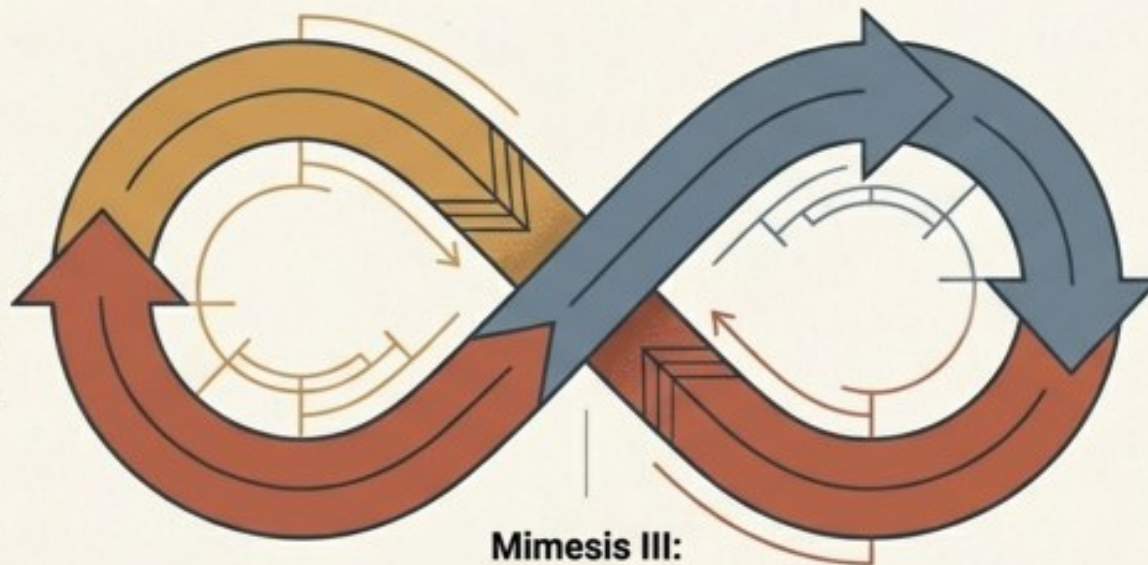


L'estensione dell'anima (memoria e attesa).  
Limite: Non si stacca dallo scorrere del mondo fisico.

# La Triplice Mimesi di Paul Ricoeur

Il processo circolare attraverso cui la finzione ridescrive la realtà.

**Mimesis I:**  
**Il tempo prefigurato.**  
L'ancoraggio alla vita reale.  
Autore e lettore condividono una precomprensione del mondo, dei simboli e delle azioni umane.

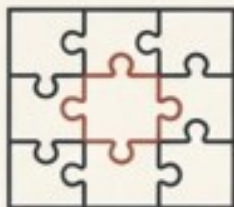


**Mimesis III:**  
**Il tempo rfigurato.**  
Il ciclo si chiude nel lettore.  
La storia fornisce nuove lenti morali per leggere la propria vita e le proprie sofferenze.

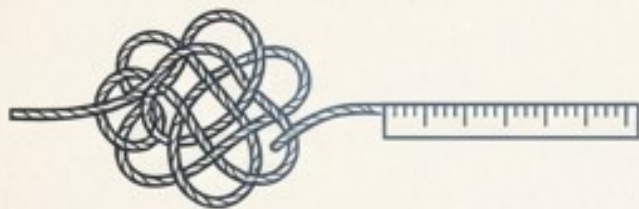
**Mimesis II:**  
**Il tempo configurato.**  
La costruzione dell'intreccio (l'intrigo).  
È la "concordanza discordante": un ordine logico costantemente interrotto da conflitti e imprevisti.

# La cassetta degli attrezzi: L'architettura dell'intrigo

Strumenti pratici usati dagli agiografi biblici per manipolare la tensione:



**Narratore onnisciente ma reticente:** Conosce i pensieri intimi di Dio e degli uomini, ma omette dettagli. Crea “**spazi bianchi**” che obbligano il lettore a cooperare moralmente.



**Fabula vs. Intreccio:** La fabula è l'ordine cronologico oggettivo; l'intreccio è l'ordine artistico.



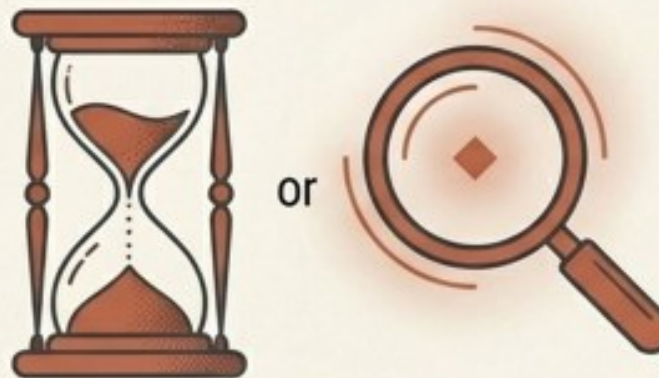
**Prolessi e Ironia Drammatica:** Anticipazioni (es. sogni profetici) in cui i lettori sanno già il destino, mentre i personaggi si muovono ciechi.

# La gestione del ritmo: Quadro e Scena

L'autore manipola la velocità della storia alternando due stati:



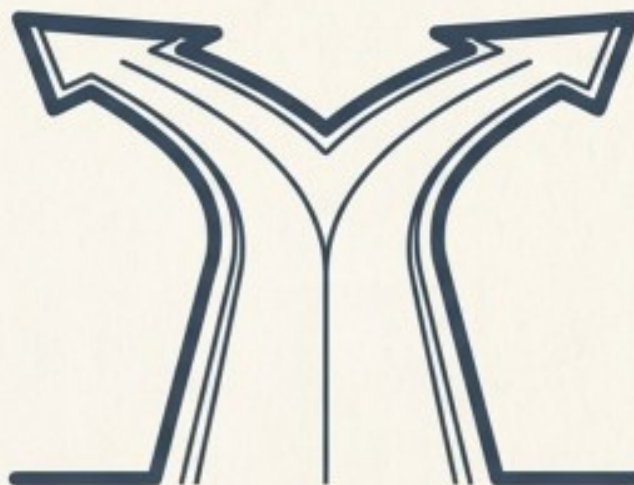
**Il Quadro (Veloce):** Riassume anni in una riga (es. "Isacco visse 180 anni"). Fornisce solo il **contesto spazio-temporale**.



**La Scena (Lenta):** Il ritmo **decelera** e sosta sui dialoghi. Avviene il **dramma vero e proprio**. Regna il **principio dello showing** (mostrare i personaggi agire) anziché del **telling** (spiegare cosa provano).

# I bivi narrativi

Il momento di tensione suprema nell'architettura biblica.



Il protagonista arriva a un incrocio ineludibile e deve compiere una scelta irreversibile (obbedire o ribellarsi? perdonare o vendicarsi?). Il testo dilata l'attesa (suspense), testando il personaggio e costringendo contemporaneamente il lettore a chiedersi: 'Cosa farei io al suo posto?'

## Caso Studio I: L'Akedah e la geografia della fede

Genesi 22: La legatura di Isacco. Il terreno di scontro tra il tempo umano e il tempo divino.

3. **Il vertice della regione di Moria:**  
Solitudine assoluta per il conflitto interiore  
tra amore viscerale e dovere sacro.

2. "Io e il ragazzo andremo fin lassù":  
Separazione dai servi, recisione  
della normalità.

1. Origine indifferenziata.



L'intreccio (Mimesis II) manipola  
lo spazio per costruire  
un'angosciante ascesa.  
Il viaggio di tre giorni stringe  
inesorabilmente il campo visivo:

## Il letale 'Rallentando' testuale

La deformazione estrema del ritmo narrativo sul monte Moria.

**Accelerazione:** Operazioni lunghe (edificare l'altare) liquidate in un lampo.

**Decelerazione sadica:** Gestì di pochi secondi dilatati brutalmente al rallentatore (dispone la legna -> lega -> Isacco -> allunga la mano -> afferra il coltello).



L'irruzione teatrale dell'angelo sospende l'azione in un fotogramma immobile, rifigurando il paradigma della fede: non cieco fanatismo, ma certezza che Dio può sovvertire i confini della morte.

## Caso Studio II: Il Romanzo di Giuseppe e i fili dell'intrigo

Genesi 37-50: Una ferrea macchina narrativa governata dalla prolessi.

I Sogni (L'anticipazione): Covoni e stelle non sono folclore onirico, ma dispositivi inesorabili di Mimesis I. L'ironia drammatica è che il tentativo dei fratelli di distruggere la profezia è l'esatto detonatore che la realizzerà.

**L'Oggetto Scenico:** La "veste lunga fino ai piedi". Un emblema plastico di favoritismi e preminenza gerarchica. Lo strappo della veste segna il primo violento ribaltamento del plot e la discesa nel baratro dell'Egitto.

La Tela della Prolessi



# Il decentramento tematico e il bivio provvidenziale

Il reale modello di trasfornazione non è il perfetto Giuseppe, ma il controverso Giuda, che accetta di immolarsi come ostaggio per Beniamino, scardinando le difese di Giuseppe.



## Il grandioso bivio finale (Capitolo 50):

Morto Giacobbe, i fratelli temono la ritorsione posticipata.  
Giuseppe ha il potere assoluto di scegliere:

La sacrosanta legge della giustizia  
retributiva (vendetta).

Lo scandaloso sentiero  
della misericordia.

**"Voi avevate pensato del male... Dio ha pensato di farlo servire al bene."**

Il racconto sconfigge l'eredità del fratricidio di Caino.

## Caso Studio III: La geometria della degradazione

Luca 15: Il Padre Misericordioso. Un prototipo assoluto di manipolazione testuale.

La Mimesis II disegna minuziosamente una forma a "V" nello spazio concettuale del lettore:

### **La caduta inarrestabile:**

Un quadro testuale accelerato che sprofonda in zoón asótos (condizione apocalittica, acopirattine apocalittica, senza speranza) fino al gregge ripugnante di porci.



# L'irruzione dello scandalo: Il climax sovvertito

Esattamente nella scena del ritorno, il narratore sconvolge i delicati assetti teologici del pubblico (i pii farisei).



La logica richiederebbe un'amara espiazione e una confessione formale. Invece, la confessione viene brutalmente abortita a metà.



Il vero climax è l'azione imprevedibile e indecorosa del patriarca: straccia ogni parvenza di immobilità, corre verso il vagabondo, e lo reintegra con diritti sbalorditivi (la veste pregiata, l'anello col sigillo, i calzari della libertà).

# L'ingranaggio a orologeria: Il bivio irrisolto

Attraverso una spiazzante scelta di reticenza, l'autore tronca l'esito formale della narrazione.



**"Ma era davvero giusto far  
grande festa e rallegrarsi..."**

Il figlio maggiore, rabbioso, si rifiuta di entrare. Il padre esce una seconda volta per implorare. Poi, il sipario si serra imperiosamente sul discorso monco dell'anziano. Il narratore si auto-censura dolosamente. Omette la reazione del figlio maggiore. L'intrigo diviene volutamente tronco, monco, incompleto.

## Mimesis III: L'opera abdica in favore della vita

Il bivio fittizio viene trasferito intatto sulle spalle storiche del lettore reale.



Infrangendo la rassicurante concordanza chiusa, la Mimesis III esige impietosamente che sia il lettore a compilare l'ultima, decisiva riga d'inchiostro. La narrazione biblica ti lascia con un interrogativo ineludibile: deciderai di farti scardinare, accogliendo l'esuberanza illogica della misericordia infinita, o preferirai trincerarti nel gelo implacabile di un'antiquata teologia del merito?

# SCOPRIRSI NARRATI, NARRARE PER SCOPRIRSI...

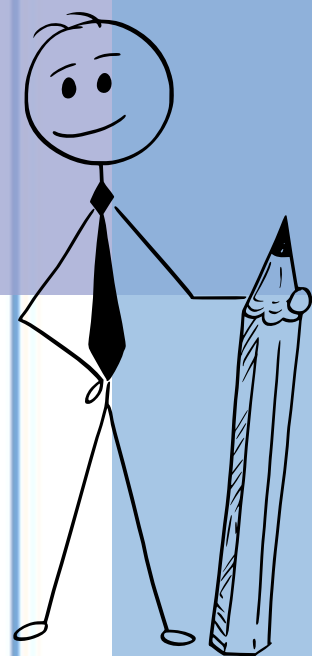
Una proposta progettuale per la secondaria di secondo grado

a cura di

Monica Bergamaschi

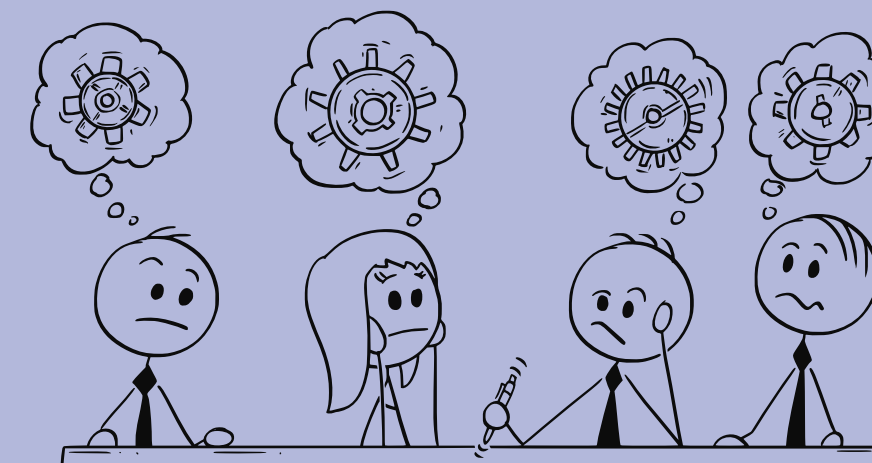
## BISOGNO FORMATIVO

Gli studenti di una seconda liceo sono costantemente impegnati nell'atto di "auto-narrazione", utilizzando le "Stories di Instagram" come principale formato comunicativo. I ragazzi vogliono raccontare, farsi conoscere e "costruire un senso del mondo". Nonostante questa spinta spontanea, si osserva che la loro narrazione digitale tende a restare confinata a un livello effimero e autoreferenziale. Emerge il bisogno di trasformare la storia breve e fugace del social in una Storia che abbia spessore formativo, culturale e critico.



## SITUAZIONE PROBLEMA

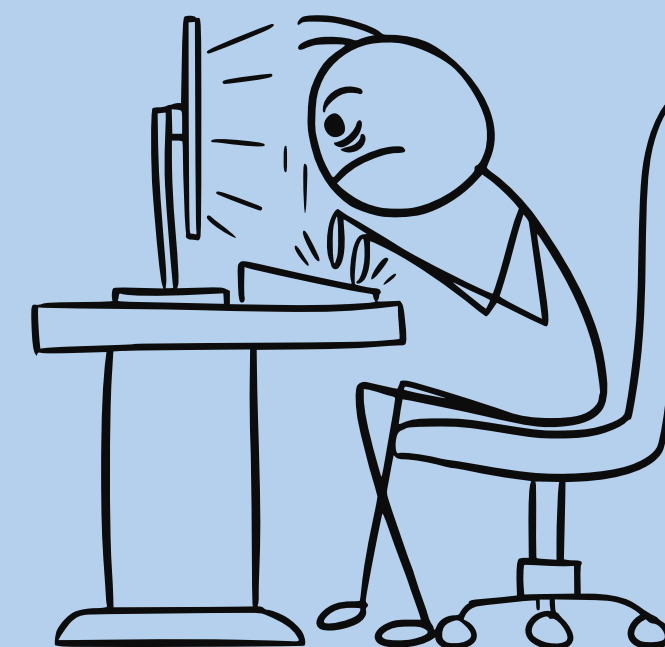
La classe IIA, in seguito a una collaborazione dell'Istituto con il Museo diocesano, viene invitata a rinarrare ed aggiornare, tramite artefatti digitali, alcune storie bibliche presentate nella mostra "I colori del Sacro".



# Quadro di progettazione


## PRODOTTO FINALE

- Realizzazione di artefatti multimediali.



**DPR 176/2012**  
**primo biennio**  
**Liceo**

## Competenza IRC



- valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.

## Conoscenze IRC

- accosta i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico: creazione, peccato, promessa, esodo, alleanza, ne scopre le peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso.

## Abilità IRC

- individua criteri per accostate correttamente la Bibbia, distinguendo la componente storica, letteraria e teologica dei principali testi, riferendosi eventualmente anche alle lingue classiche.

## Competenza personale

- al termine dell'attraversamento esperienziale dell'UdA, lo studente è più consapevole dell'incidenza che la Bibbia ha esercitato all'interno della cultura, coglie in modo critico il bisogno di riconoscersi e raccontarsi nelle storie che "consuma" nel quotidiano e fa esperienza di come la dimensione narrativa aiuti l'essere umano a conferire significato e orientamento nella vita.

# Competenze disciplinari

# Competenze trasversali

## Competenze chiave per l'apprendimento permanente

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. **Competenza digitale**
5. **Competenza personale, sociale e capacità di "imparare ad imparare"**
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale**

Raccomandazione  
Consiglio Europeo  
22/05/2018

### DIGITALE

#### Comunicazione e collaborazione

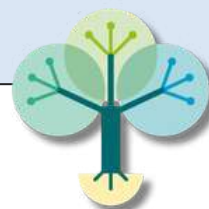
4. Collaborare attraverso le tecnologie digitali



### PERSONALE SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

#### L2 PENSIERO CRITICO:

- L2.3 Sviluppare idee creative, sintetizzare e combinare concetti e informazioni da diverse fonti al fine di risolvere problemi



### COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

#### Abilità linguistiche, comunicative e plurilingui

- 4 La capacità di riconoscere le varie forme di espressione e le varie convenzioni comunicative (verbali e non verbali) nelle comunicazioni di altri gruppi sociali e delle loro culture.

#### Conoscenza e comprensione critica della lingua e della comunicazione

5. Comprensione di come l'uso di una lingua rappresenti una pratica culturale che funziona come un vettore di informazioni, di significati e di identità che circolano nella cultura in cui è radicata tale lingua.



## PECUP

DPR 89/2010

### STRUMENTI CULTURALI

Orientarsi entro i principali generi letterari e conoscere autori e testi sia della letteratura italiana, sia delle altre letterature mondiali, soprattutto di quelle dei Paesi Ue di cui si studiano la lingua e la cultura.

Leggere e produrre testi di differenti dimensioni e complessità e adatti alle varie situazioni interattive.

Riconoscere in tratti e dimensioni specifiche della cultura e del vivere sociale contemporanei radici storico-giuridiche, linguistico-letterarie e artistiche che li legano al mondo classico e giudaico-cristiano

**CONOSCERE****e FARE****Raccontare Gesù attraverso la letteratura**

1. **SCELTA DEL TEMA (1 ora)** Divisi in gruppi, scegliete una parabola o un miracolo di Gesù tra i seguenti: la guarigione del cieco Bartimeo (Mc 10, 46-52); il buon samaritano (Lc 10, 25-37); il fariseo e il pubblicano (Lc 18, 9-14).
2. **RICERCA E ANALISI (1 ora)** Facendovi aiutare dal docente di italiano o di lingua straniera, cercate un'opera letteraria, anche contemporanea, che si ispiri al tema della parabola o miracolo scelto (la fede e la guarigione, l'amore per il prossimo, l'umiltà), e mettetela a confronto con il racconto evangelico.
3. **PRODUZIONE (2 ore)** Scrivete un breve racconto o una scena teatrale che esprima la vostra visione del tema evangelico esaminato.
4. **ESPOSIZIONE (1 ora)** Presentate alla classe il vostro lavoro, condividendo le vostre analisi e interpretazioni.

**CONOSCERE****e FARE****Raccontare Gesù attraverso l'arte**

1. **SCELTA DEL TEMA (1 ora)** Divisi in gruppi, scegliete una parabola o un avvenimento legato alla vita di Gesù tra i seguenti: il padre misericordioso (Lc 15, 11-32); la pecora smarrita (Lc 15, 1-7); l'ultima cena (Mc 14, 17-45).
2. **RICERCA E ANALISI (1 ora)** Cercate un'opera d'arte, anche contemporanea, che si ispiri al tema della parabola o dell'avvenimento scelto (il perdono e la misericordia, il pentimento, la condivisione e il tradimento), e analizzatela mettendo in evidenza il contesto storico, la tecnica esecutiva e il significato.
3. **PRODUZIONE (2 ore)** Realizzate un disegno, un dipinto, un collage fotografico o qualsiasi altro manufatto artistico che reinterpreti, in chiave contemporanea, il tema della parabola o dell'avvenimento esaminato.
4. **ESPOSIZIONE (1 ora)** Presentate al resto della classe il vostro lavoro.

**CONOSCERE****e FARE****Se Gesù visse oggi**

1. **BRAINSTORMING (30 minuti)** Divisi in gruppi, annotate le vostre idee a partire dalle seguenti domande: se Gesù visse oggi, come comunicherebbe il suo messaggio (post sui social, video, manifestazioni, podcast ecc.)? Quali valori promuoverebbe? Chi sarebbero i suoi «seguaci»?
2. **ELABORAZIONE E PRODUZIONE (30 minuti)** Terminata la fase di brainstorming, elaborate post fittizi, brevi discorsi o slogan che rappresentino la figura di Gesù nel mondo contemporaneo.

M. Cencio - M. A. Mazzantini

**LA VERA VITA****Corso di religione cattolica**

per la scuola secondaria di secondo grado

# Scheda di consegna

**TITOLO: SCOPRIRSI NARRATI. NARRARE PER SCOPRIRSI.**

## COSA SI CHIEDE DI FARE?

- Raccontare tramite artefatti digitali alcuni brani biblici per contribuire all'allestimento di una mostra dal titolo "I colori del Sacro" che l'Istituto realizzerà in collaborazione con il Museo Diocesano.

## TIPOLOGIA DI LAVORO:

- Lavoro individuale e di gruppo.

## OBIETTIVI:

- **acquisire consapevolezza dell'incidenza che la Bibbia ha esercitato all'interno della cultura**
- **comprendere come la dimensione narrativa aiuti l'essere umano a costruire significato e orientamento nella vita.**

## TEMPI:

- Ottobre - Novembre

## CRITERI DI VALUTAZIONE:

- Conoscenza dei contenuti (Conoscenza);
- Capacità di approfondire il tema proposto (Comp. disciplinare);
- Pertinenza nella selezione dei contenuti (Abilità);
- Pensiero critico. (Personale, sociale e imparare a imparare);
- Abilità linguistiche, comunicative e plurilingui - Conoscenza e comprensione critica della lingua e della comunicazione. (Consapevolezza ed Espressione culturali).
- Comunicazione e collaborazione. (Competenza digitale).

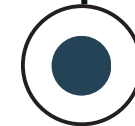
## Road map

- IRC 4h
- Educazione civica 4h
- Lingua e letteratura italiana 4h



### FASE DI ATTIVAZIONE (1h. IRC)

- Suddivisione in gruppi e consegna dei Brani biblici - 10 min
- Brainstorming con Wordart - 15 min
- Circle time - 25 min
- Condivisione scheda di consegna, rubriche e griglie - 10 min



### FASE DI ESPRESSIONE DELLE COMPETENZE ATTRAVERSO LA COSTRUZIONE DEI SAPERI (2h IRC + 4h Lingua e letteratura italiana + 4h Educazione civica):

- **Squiggles:** si realizzano i personaggi e gli elenti dell'ambientazione (1h IRC)
- **Dixit:** si costruisce e scrive l'intreccio/trama (2h Lingua e letteratura italiana)
- **Capcut/Gemini Storybook** si acquisiscono le competenze di base per la realizzazione del prodotto. (2h di Educazione civica)
- **Condivisione e creazione del prodotto finale** (1h IRC, 2h Lingua e letteratura italiana + 2h di Educazione civica)

**Assemblare in un unico prodotto finale (ibro digitale o video) la riscrittura creativa della storia, tenendo conto dei personaggi o elementi dell'ambientazione prodotti e della trama creata**



### FASE DI METACOGNIZIONE (1h. IRC)

# FASE DI ATTIVAZIONE 1h IRC -

1. Suddivisione in gruppi e consegna dei Brani biblici - 10 min
2. Brainstorming con Wordart - 15 min
3. Circle time di gruppo - 25 min
4. Condivisione scheda di consegna, rubriche e griglie - 10 min



## IN VIAGGIO

Genesi 22, 1-19



Dopo queste cose, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo, Abramo!».

Rispose: «Eccomi!».

Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unico figlio che ami, Isacco, vâ nel territorio di Moria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò».

Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: «Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi». Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutt'e due insieme.

Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio!».

Rispose: «Eccomi, figlio mio».

Riprese: «Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?».

Abramo rispose: «Dio stesso provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!».

Proseguirono tutt'e due insieme; così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò il figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio.

Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!».

Rispose: «Eccomi!».

L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli alcun male! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unico figlio». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio.



I suoi fratelli andarono a pascolare il gregge del loro padre a Sichem. Israele disse a Giuseppe: «Sai che i tuoi fratelli sono al pascolo a Sichem? Vieni, ti voglio mandare da loro». Gli rispose: «Eccomi!». Gli disse: «Và a vedere come stanno i tuoi fratelli e come sta il bestiame, poi torna a riferirmi». Lo fece dunque partire dalla valle di Ebron ed egli arrivò a Sichem. Mentre egli andava errando per la campagna, lo trovò un uomo, che gli domandò: «Che cerchi?». Rispose: «Cerco i miei fratelli. Indicami dove si trovano a pascolare». Quell'uomo disse: «Hanno tolto le tende di qui, infatti li ho sentiti dire: Andiamo a Dotan». Allora Giuseppe andò in cerca dei suoi fratelli e li trovò a Dotan.

Essi lo videro da lontano e, prima che giungesse vicino a loro, complottarono di farlo morire. Si dissero l'un l'altro: «Ecco, il sognatore arriva! Orsù, uccidiamolo e gettiamolo in qualche cisterna! Poi diremo: Una bestia feroce l'ha divorato! Così vedremo che ne sarà dei suoi sogni!». Ma Ruben sentì e volle salvarlo dalle loro mani, dicendo: «Non togliamogli la vita». Poi disse loro: «Non versate il sangue, gettatelo in questa cisterna che è nel deserto, ma non colpitelo con la vostra mano»; egli intendeva salvarlo dalle loro mani e ricondurlo a suo padre.

Quando Giuseppe fu arrivato presso i suoi fratelli, essi lo spogliarono della sua tunica, quella tunica dalle lunghe maniche ch'egli indossava, poi lo afferrarono e lo gettarono nella cisterna: era una cisterna vuota, senz'acqua. Poi sedettero per prendere cibo. Quando ecco, alzando gli occhi, videro arrivare una carovana di Ismaeliti provenienti da Galaad, con i cammelli carichi di resina, di balsamo e di laudano, che andavano a portare in Egitto. Allora Giuda disse ai fratelli: «Che guadagno c'è ad uccidere il nostro fratello e a nascondere il sangue? Su, vendiamolo agli Ismaeliti e la nostra mano non sia contro di lui, perché è nostro fratello e nostra carne». I suoi fratelli lo ascoltarono.

Passarono alcuni mercanti madianiti; essi tirarono su ed estrassero Giuseppe dalla cisterna e per venti sicli d'argento vendettero Giuseppe agli Ismaeliti. Così Giuseppe fu condotto in Egitto.

Quando Ruben ritornò alla cisterna, ecco Giuseppe non c'era più. Allora si stracciò le vesti, tornò dai suoi fratelli e disse: «Il ragazzo non c'è più, dove andrò io?».

Presero allora la tunica di Giuseppe, scannarono un capro e intinsero la tunica nel sangue. Poi mandarono al padre la tunica dalle lunghe maniche e gliela fecero pervenire con queste parole: «L'abbiamo trovata; riscontra se è o no la tunica di tuo figlio». Egli la riconobbe e disse: «E' la tunica di mio figlio! Una bestia feroce l'ha divorato. Giuseppe è stato sbranato». Giacobbe si stracciò le vesti, si pose un cilicio attorno ai fianchi e fece lutto sul figlio per molti giorni. Tutti i suoi figli e le sue figlie vennero a consolarlo, ma egli non volle essere consolato dicendo: «No, io voglio scendere in lutto dal figlio mio nella tomba».

E il padre suo lo pianse.

Intanto i Madianiti lo vendettero in Egitto a Potifar, consigliere del faraone e comandante delle guardie.

## I SOGNI

Genesi 37, 12-36



## IO ABITO

LUCA 15,11-31



Un uomo aveva due figli.

Il più giovane disse al padre: "Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta."

E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. Allora rientrò in se stesso e disse: "Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni."

Partì e si incamminò verso suo padre.

Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò.

Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio." Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato".

E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. Il servo gli rispose: "E' tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo".

Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. Ma lui rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso".

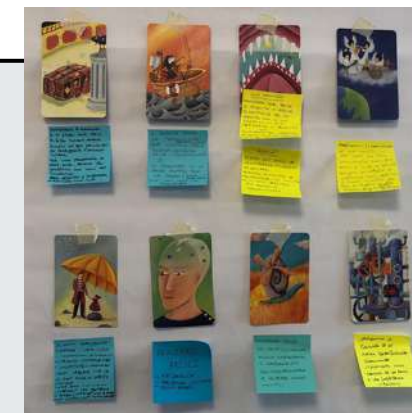
Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato".

FASE DI ESPRESSIONE DELLE COMPETENZE ATTRAVERSO LA COSTRUZIONE DEI SAPERI

## DIDATTICA LABORATORIALE

1H IRC + 2H LINGUA E LETTERATURA ITALIANA + 2H EDUCAZIONE CIVICA

**Le carte Dixit** sono immagini prive di testo che traggono ispirazione dai grandi dell'arte e della letteratura: La forza evocativa delle loro immagini simboliche e metaforiche aiuta a liberare la fantasia e talvolta a raggiungere nuove consapevolezze



**Il gioco degli scarabocchi** viene proposto da Winnicott agli inizi degli anni '70. Si tratta di uno strumento per entrare in relazione con il bambino, di un dialogo mediante il disegno in cui da un segno lasciato sul foglio si chiede di giungere a una figura compiuta.

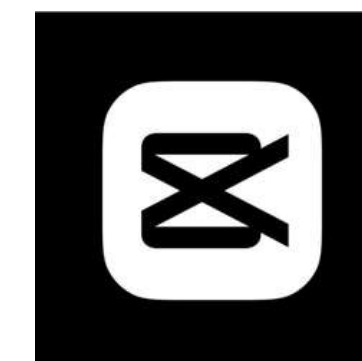
**Storybook** è una funzionalità sperimentale di Google Gemini, definita come una Gemma (Gems), progettata per trasformare un'idea o un prompt in un intero libricino illustrato e narrato con un solo clic

**CapCut** è un'app di montaggio video gratuita e intuitiva, disponibile su smartphone, tablet e computer. Permette di combinare video, immagini, testo, musica, effetti sonori e transizioni.

## REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO FINALE

- Condivisione e creazione del prodotto finale (1h IRC, 2h Lingua e letteratura italiana + 2h di Educazione civica)  
Assemblare in un unico prodotto finale (ibro digitale o video) la riscrittura creativa della storia, tenendo conto dei personaggi o elementi dell'ambientazione prodotti e della trama creata.

**1H IRC, 2H LINGUA E LETTERATURA ITALIANA +  
2H DI EDUCAZIONE CIVICA**



## FASE SOCIALIZZAZIONE ESTERNA DEL PRODOTTO FINALE E DI METACOGNIZIONE.



## 1h IRC

**Domande di riflessione:**

- Cosa ho capito di nuovo?
- Cosa mi ha messo in difficoltà?
- Ho cambiato idea su qualcosa?
- Che ruolo ha avuto il confronto con gli altri?

**Strumenti:**

- circle time finale



## LIVELLI DI COMPETENZA: D=INIZIALE; C= BASE; B= INTERMEDIO; A= AVANZATO

COMPETENZE TRASVERSALI	EVIDENZE	PROCESSO	PRODOTTO	METACOGNIZIONE
• Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	• PENSIERO CRITICO			
• Competenza digitale	• COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE			
• Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	• ABILITÀ LINGUISTICHE, COMUNICATIVE E PLURILINGUI			
	• CONOSCENZA E COMPrensIONE CRITICA DELLA LINGUA E DELLA COMUNICAZIONE			
COMPETENZE DISCIPLINARI	EVIDENZE	PROCESSO	PRODOTTO	METACOGNIZIONE
• <b>Competenza IRC:</b> valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.	• EFFICACIA E ORIGINALITÀ NELLA RIELABORAZIONE DEL PERCORSO PROPOSTO			

## SCALA DI VALUTAZIONE IN GIUDIZI SINTETICI

OBIETTIVI E COMPETENZE DISCIPLINARI	EVIDENZE	PROCESSO	PRODOTTO	METACOGNIZIONE
• <b>Conoscenze IRC:</b> accosta i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico : creazione, peccato, promessa, esodo, alleanza, ; ne scopre le peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso.	• Conoscenza dei contenuti			
• <b>Abilità IRC:</b> individua criteri per accostate correttamente la Bibbia, distinguendo la componente storica, letteraria e teologica dei principali testi, riferendosi eventualmente anche alle lingue classiche.	• Pertinenza dei contenuti scelti			

## RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DI CONSAPEVOLEZZA METACOGNITIVA

COMPETENZE	EVIDENZE	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
• <b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</b>	• Pensiero critico	• In modo semplice, combina concetti e informazioni al fine di risolvere problemi	• In modo adeguato, sintetizza e combina concetti e informazioni da diverse fonti al fine di risolvere problemi	• In modo costruttivo, sviluppa idee, sintetizza e combina concetti e informazioni da diverse fonti al fine di risolvere problemi	• In modo autonomo e maturo, sviluppa idee creative, sintetizza e combina concetti e informazioni da diverse fonti al fine di risolvere problemi
• <b>Competenza digitale</b>	• Comunicazione e collaborazione	• Collabora in modo semplice attraverso le tecnologie digitali	• Collabora in modo adeguato attraverso le tecnologie digitali	• Collabora in modo costruttivo attraverso le tecnologie digitali	• Collabora in modo autonomo e maturo attraverso le tecnologie digitali
• <b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</b>	• Abilità linguistiche, comunicative e plurilingui	• Manifesta una semplice capacità di riconoscere le varie forme di espressione nelle comunicazioni di altri gruppi sociali.	• Manifesta una adeguata capacità di riconoscere le varie forme di espressione nelle comunicazioni di altri gruppi sociali e delle loro culture.	• Manifesta una sicura capacità di riconoscere le varie forme di espressione e le varie convenzioni comunicative (verbali e non verbali) nelle comunicazioni di altri gruppi sociali e delle loro culture.	• Manifesta matura e autonoma capacità di riconoscere le varie forme di espressione e le varie convenzioni comunicative (verbali e non verbali) nelle comunicazioni di altri gruppi sociali e delle loro culture.
	• Conoscenza e comprensione critica della lingua e della comunicazione	• Manifesta in modo semplice conoscenza del modo in cui l'uso di una lingua rappresenti una pratica culturale	• Manifesta in modo adeguato conoscenza e del modo in cui l'uso di una lingua rappresenti una pratica culturale che funziona come un vettore di informazioni, che circolano nella cultura in cui è radicata tale lingua.	• Manifesta in modo costruttivo conoscenza e comprensione del modo in cui l'uso di una lingua rappresenti una pratica culturale che funziona come un vettore di informazioni, di significati che circolano nella cultura in cui è radicata tale lingua.	• Manifesta in modo autonomo e maturo conoscenza e comprensione del modo in cui l'uso di una lingua rappresenti una pratica culturale che funziona come un vettore di informazioni, di significati e di identità che circolano nella cultura in cui è radicata tale lingua.
• <b>Rubrica di consapevolezza metacognitiva</b>		• Scarso livello di riflessione sulle attività svolte e sul proprio operato. Ricostruzione approssimata ed imprecisa dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi. Proprietà di linguaggio da migliorare	• Discreto livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato. Ricostruzione semplice ed essenziale dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi. Uso basilare del linguaggio specifico.	• Buona capacità di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato. Ricostruzione precisa e abbastanza dettagliata dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi. Uso corretto del linguaggio specifico.	• Livello profondo di riflessione sulle attività svolte e sul proprio operato. Ricostruzione completa, ragionata e approfondita delle fasi e degli obiettivi. Uso costante e preciso del linguaggio specifico.

## RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

OBIETTIVI	EVIDENZE	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Conoscenze IRC:</b> - accosta i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico : creazione, peccato, promessa, esodo, alleanza, ; ne scopre le peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscenza dei contenuti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non mostra una sufficiente conoscenza dei contenuti essenziali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mostra una scarsa conoscenza dei contenuti fondamentali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mostra una conoscenza essenziale dei contenuti fondamentali e inizia a collegarli ai concetti di libertà, verità e giustizia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mostra una buona conoscenza dei contenuti fondamentali e li collega ai concetti di libertà, verità e giustizia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mostra una conoscenza più che soddisfacente dei contenuti. Sa collegarli al contesto culturale complesso e ai concetti di libertà, verità e giustizia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mostra un'ampia e approfondita conoscenza dei contenuti.sapendo collegarli al contesto culturale complesso e ai concetti di libertà. verità e giustizia.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Abilità IRC:</b> individua criteri per accostate correttamente la Bibbia, distinguendo la componente storica, letteraria e teologica dei principali testi, riferendosi eventualmente anche alle lingue classiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pertinenza dei contenuti scelti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non è in grado di lavorare in autonomia. I suoi interventi non risultano adeguatamente strutturati e mancano di coerenza. Mancato rispetto della consegna.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sa operare con sufficiente autonomia e il suo agire risulta parzialmente strutturato e coerente. Parziale rispetto della consegna.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Opera con un'adeguata autonomia. I suoi interventi risultano abbastanza strutturati e coerenti. Rispetto della consegna adeguato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lavora in modo del tutto autonomo. Il suo contributo risulta ben strutturato e coerente. Dimostra di saper operare criticamente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Individua e organizza autonomamente contenuti pertinenti per la produzione. Dimostra di saper operare criticamente con riferimento ai valori cristiani.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Produce in totale autonomia elaborati ricchi, significativi, originali e pertinenti in modo critico e personale., con riferimento ai valori cristiani.</li> </ul>
COMPETENZE		EVIDENZE		INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Competenza IRC:</b> valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Efficacia e originalità nella rielaborazione del percorso proposto</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Richiama contenuti non troppo articolati con poca originalità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mostra una conoscenza dei contenuti fondamentali e li richiama con una minima rielaborazione personale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mostra una buona conoscenza dei contenuti fondamentali e li rielabora personalmente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Approfondisce, in una riflessione sistematica, e confronta orientamenti e risposte cristiane alle questioni proposte in modo originale e personale.</li> </ul>

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PRODOTTO FINALE

Evidenze	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
L'alunno ha progettato in autonomia il prodotto con originalità e coerenza, rispettando la consegna	Non è stato in grado di lavorare in autonomia. Prodotto non ben strutturato, manca di coerenza. Mancato rispetto della consegna.	Ha lavorato con un'adeguata autonomia. Il prodotto risulta parzialmente strutturato e coerente. Parziale rispetto della consegna.	Ha lavorato in modo del tutto autonomo. Il prodotto risulta ben strutturato e coerente. Rispetto della consegna.	Ha lavorato in autonomia e il prodotto risulta originale, complesso nella struttura e coerente. Rispetto della consegna.

Indicatori	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Correttezza	Il prodotto risulta poco corretto.	Il prodotto risulta essere corretto solo in parte.	Il prodotto risulta abbastanza corretto.	Risulta una buona correttezza del prodotto.	Il prodotto risulta corretto.	Il prodotto risulta pienamente corretto.
Originalità del prodotto	Il prodotto è privo di significato e originalità.	Il prodotto è poco significativo e originale.	Il prodotto è semplice e sufficientemente originale.	Il prodotto è in buona parte significativo e originale.	Il prodotto è significativo e originale.	Il prodotto è molto significativo, ricco e originale.
Conoscenza dei contenuti	Si mostra una scarsa conoscenza dei contenuti.	La conoscenza dei contenuti è essenziale.	La conoscenza dei contenuti è più che essenziale.	La conoscenza dei contenuti è buona.	La conoscenza dei contenuti è soddisfacente	La conoscenza dei contenuti risulta ampia e approfondita.